

**INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA  
DEL PIANO DI ZONA 2005-2007  
PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006  
DEL DISTRETTO N. 3 di MODENA  
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328  
E DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2003, N.2**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA

IL SINDACO DEL COMUNE DI MODENA

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO N° 3 DELL'AZIENDA U.S.L. DI MODENA –  
DISTRETTO SANITARIO DI MODENA

**PREMESSO:**

- che la Legge 08 Novembre 2000, n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*", all'Articolo 19, individua il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con funzioni conoscitive, di programmazione territoriale e di governo;
- che la Legge Regionale n. 2 del 12 Marzo 2003, ispirandosi ai principi e ai valori della Costituzione e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, in armonia con la Legge 328/2000 ed in conformità a quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 3/99, ridisegna il profilo complessivo delle Politiche Sociali locali e delinea il sistema di protezione sociale volto a garantire i diritti di cittadinanza e a rinforzare i legami sociali, confermando il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che con l'attuazione della Delibera CR n. 615/2004 si è dato avvio al nuovo triennio di pianificazione locale 2005-2007, avvalendosi degli esiti della sperimentazione 2002-2004, valorizzando la centralità dei Comuni e delle loro forme associative e dando continuità al ruolo di coordinamento e supporto della Provincia;
- che la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 33 del 29 Novembre 2005, e la successiva di Giunta regionale n. 2192 del 19 Dicembre 2005, nel ripartire le risorse del Fondo Sociale Regionale per il 2005, conferma gli obiettivi di benessere sociale già introdotti nella Delibera sopra richiamata, e attribuisce al Programma 2005 valore di Piano Stralcio regionale degli interventi e dei Servizi Sociali ai sensi dell'Art. 27 della stessa Legge Regionale n.2/2003;
- che la suddetta Deliberazione prevede la predisposizione del Programma Attuativo 2006 per dare continuità alle iniziative ed attività avviate in base alle scelte strategiche definite con il Piano di Zona 2005-2007, dando tuttavia corso a processi di innovazione, in particolare per il governo dell'integrazione socio-sanitaria;
- che con il Programma Attuativo 2006, alla luce delle esperienze di integrazione socio-sanitaria già in atto e dell'istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza, si avvia la riflessione e il confronto in merito all'individuazione degli strumenti istituzionali di governo associato ed integrato (Conferenza territoriale sociale e sanitaria, Comitato di distretto), all'integrazione degli strumenti di pianificazione locale (Piano di Zona e relativo Programma Attuativo annuale, Piano della Salute e Programma delle attività territoriali) nonché sulla costituzione di uffici tecnici congiunti tra Comuni e Aziende Usi;
- preso atto della riduzione dei finanziamenti del Fondo Sociale Regionale, con Determinazione del Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari n. 19114 del 28 Dicembre 2005, si assegna e si liquida la quota indistinta ai Comuni di cui al punto 3.2.1 del Programma Regionale 2005, stabilendo inoltre che l'approvazione e presentazione in Regione del Programma Attuativo 2006 del Piano di Zona 2005-2007 deve avvenire in data non successiva al 28 Aprile 2006;

- vista la successiva Determinazione n. 1976 del 17/02/06 del Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari, riguardante la proroga dei termini, per l'adozione e la presentazione del Programma Attuativo 2006 del Piano di Zona 2005-2007, dal 28 Aprile 2006 al 30 Giugno 2006; e la successiva comunicazione riguardante l'ulteriore proroga al 29 settembre 2006, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 7836 del 05/06/06.

#### **CONSIDERATO:**

- che il Programma Regionale 2005 di cui alla Delibera n. 33/2005 prima richiamata, conferma gli obiettivi generali di benessere sociale (*Sviluppo e rafforzamento della coesione sociale, Promozione dell'agio e del protagonismo di bambini, ragazzi e giovani, Sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, alle responsabilità familiari e al lavoro di cura*), già indicati nella Delibera CR n.615/2004, introduce l'ulteriore obiettivo di *sostenere le donne in difficoltà*, e indica gli obiettivi delle singole aree di intervento:
  1. responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti;
  2. promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio giovanile;
  3. immigrazione, asilo, lotta alla tratta;
  4. contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;
  5. sostegno al reinserimento sociale delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale;
  6. politiche a favore di anziani e disabili.
- che la predisposizione di uno specifico *Programma territoriale di intervento per l'infanzia e l'adolescenza* all'interno del Piano di Zona, in continuità con la programmazione precedente della Legge 285/97 e della L.R. 40/99, tende a rafforzare una presa in carico locale delle politiche per la promozione dei diritti e delle opportunità delle bambine, dei bambini e degli adolescenti in un'ottica di maggiore integrazione con le politiche educative, scolastiche, sociali e sanitarie locali, privilegiando interventi preventivo/promozionali, con riferimento anche alla partecipazione attiva degli stessi;
- che la predisposizione, in armonia con le finalità previste dalla L.R. n.5 del 24/03/04, dei programmi di ambito provinciale e distrettuale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati garantisce continuità, qualificazione e un progressivo consolidamento territoriale delle politiche rivolte agli stessi;
- che nella programmazione di zona vanno compiutamente integrati i programmi finalizzati, anche mediante individuazione della quota a carico degli Enti Locali, pari almeno al 30% del finanziamento regionale.

#### **PRESO ATTO CHE:**

- la Provincia di Modena ha garantito il necessario supporto informativo e tecnico nei confronti dei Soggetti impegnati nella realizzazione del Piano di Zona, provvedendo alla necessaria attività di coordinamento e di accompagnamento anche attraverso tavoli tematici e attività di monitoraggio sul processo di programmazione zonale, con particolare attenzione al processo di trasformazione delle IPAB in ASP; ha inoltre promosso l'integrazione fra le diverse politiche, anche mediante l'elaborazione, in raccordo con i Piani di Zona, di specifici programmi di ambito provinciale finalizzati alla promozione di politiche di accoglienza e tutela dei minori e di politiche di integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati; ha inoltre garantito, conformemente a quanto previsto

dall'Art.67 della L.R. 2/2003, il trasferimento delle risorse finanziarie provinciali per l'anno 2006 per la dovuta continuità delle prestazioni socio-assistenziali già di propria competenza;

- il Comune di Modena, d'intesa con l'Azienda USL del Distretto n. 3 di Modena e gli altri soggetti della rete, hanno elaborato il Programma Attuativo 2006 in conformità e in continuità con il Piano di Zona 2005-2007, tenendo specifico conto dei risultati di gestione del Programma Attuativo 2005;
- il Comune di Modena, d'intesa con l'Azienda USL del Distretto n. 3 di Modena, ha messo in atto un percorso di confronto e condivisione con gli altri soggetti della rete, mediante una serie di incontri, uno per ogni obiettivo settoriale, e ha presentato il Programma attuativo 2006 nella Conferenza cittadina sul piano di zona del 18 settembre 2006;
- il Distretto Sanitario n. 3 dell'Azienda USL di Modena ha rispettato gli impegni assunti nell'Accordo di Programma per il Programma Attuativo 2005, e intende sostenere la realizzazione dei progetti indicati nel Programma Attuativo 2006 tramite le proprie risorse individuate nel Piano delle Attività Territoriali (PAT), e riportate nelle singole schede di attività del Piano Attuativo 2006.
- il Comune di Modena e il Distretto n.3 dell'Ausl di Modena aderiscono al Programma provinciale per la promozione di politiche di accoglienza e tutela dei minori, e si impegnano, secondo le modalità riportate nei progetti allegati al presente accordo, alla qualificazione degli interventi a sostegno dell'adozione nazionale ed internazionale, alla promozione dell'affidamento familiare e delle reti per le famiglie, allo sviluppo delle attività di contrasto alle forme di abuso in danno ai minori.
- l'Ufficio di Piano è lo strumento tecnico di supporto allo svolgimento delle funzioni di elaborazione, gestione, attuazione e valutazione del Piano di Zona, e si connota come lo strumento per la gestione delle attività programmate, e delle relative risorse, legate all'integrazione socio-sanitaria.

**RICHIAMATI** i contenuti dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 luglio 2005;

Ritenuto necessario, alla luce della verifica sulle azioni realizzate nel 2005, procedere alla specificazione attuativa più puntuale rispetto agli elementi della programmazione definiti nell'accordo di Programma stesso, e aggiornare il Piano finanziario del Programma attuativo per l'anno 2006, tenuto conto della riduzione dei finanziamenti;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula la seguente *Integrazione all'Accordo di Programma* per l'adozione del Programma Attuativo 2006 del Piano di Zona 2005-2007:

### **Art. 1 Integrazione all'Art. 2 dell'Accordo di programma 2005**

Le amministrazioni che sottoscrivono il presente Accordo di programma approvano il Programma attuativo 2006 del Piano di zona 2005-2007 della città di Modena, che in allegato costituisce parte integrante e sostanziale di questo Accordo di programma, integrativo del precedente Accordo di programma 2005.

### **Art. 2 Integrazione all'Art. 4 dell'Accordo di programma 2005 (Programmi finalizzati)**

Contestualmente all'Accordo di programma integrativo, i sottoscrittori convengono di approvare i seguenti Programmi finalizzati per l'anno 2006:

1. Programma finalizzato "Promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e adolescenza";
2. Programma finalizzato "Promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio giovanile";
3. Programma finalizzato di zona "Integrazione sociale dei cittadini stranieri" iniziativa A e iniziativa B;
4. Programma finalizzato "Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale" lett. A) e lett. B);
5. Programma finalizzato "Sostegno al reinserimento sociale delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale";
6. Programma finalizzato "Assegno di cura per anziani e disabili";
7. Programma finalizzato "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e art. 10 LR 29/97";

che allegati al presente Accordo ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

### **Art. 3 Integrazione all'Art. 6 dell'Accordo di Programma 2005 - il quadro economico del Programma Attuativo 2006**

TAB. 2. Spesa complessiva del Piano di zona della città di Modena - per Ente gestore - anno 2006

	Comune	Ausl	Altri	Totale
Obiettivo 1	18.265.635,14	4.265.000,00	1.153.794,00	23.684.429,14
Obiettivo 2	534.301,20	0,00	2.000,00	536.301,20
Obiettivo 3	2.056.882,00	0,00	26.500,00	2.083.382,00
Obiettivo 4	8.495.832,22	0,00	5.153.853,33	13.649.685,55
Obiettivo 5	234.404,00	3.332.000,00	0,00	3.566.404,00
Obiettivo 6	27.758.113,37	7.436.500,00	15.000,00	35.209.613,37
Obiettivo 7	8.560.476,44	8.362.950,00	0,00	16.923.426,44
Spese generali	1.682.106,63			1.682.106,63
<b>TOTALE</b>	<b>67.587.751,00</b>	<b>23.396.450,00</b>	<b>6.351.147,33</b>	<b>97.335.348,33</b>

TAB. 4. Finanziamento della spesa del Piano di zona della città di Modena - 2006

	Comune	Ausl	Rette	Fondo Naz.	Fondo Reg.	Altro	Tot
OB 1	15.217.157,95	4.283.000,00	3.308.752,00	104.000,00	620.627,00	150.892,19	23.684.429,14
OB 2	464.301,20	0,00	0,00	10.000,00	0,00	62.000,00	536.301,20
OB 3	1.215.943,14	0,00	500,00	452.688,06	257.326,80	156.924,00	2.083.382,00
OB 4	6.019.240,59	0,00	319.000,00	1.950.000,00	77.591,63	5.283.853,33	13.649.685,55
OB 5	123.818,00	3.332.000,00	0,00	0,00	102.586,00	8.000,00	3.566.404,00
OB 6	11.088.390,46	15.477.375,00	7.487.421,98	22.620,00	116.564,63	1.017.241,30	35.209.613,37
OB 7	5.514.251,35	10.963.403,00	0,00	0,00	174.772,09	271.000,00	16.923.426,44
E.G	932.106,63	0,00			750.000,00	0,00	1.682.106,63
TOT	40.575.209,32	34.055.778,00	11.115.673,98	2.539.308,06	2.099.468,15	6.949.910,82	97.335.348,33

#### **Art. 4 – Programma provinciale infanzia e adolescenza**

Il Comune di Modena e il Distretto n. 3 dell’Ausl di Modena partecipano al Programma provinciale per l’infanzia e l’adolescenza approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 266/2006, secondo le modalità riportate nelle schede di progetto:

- “Prevenire il disagio minorile: azioni di prevenzione e contrasto dell’abuso e sostegno all’affido”
- “Adozione nazionale e internazionale”

allegati al presente accordo.

#### **Art. 5 - Allegati**

Fanno parte integrante della presente *Integrazione all’Accordo di Programma*:

- A. Il Programma Attuativo 2006;
- B. Le Tabelle regionali relative al Bilancio previsionale del Programma attuativo (Tabelle 3.A e 3.B, riguardanti rispettivamente Entrate e Spese del Comune, e la Scheda di previsione della spesa socio-sanitaria del Distretto);
- C. I Programmi finalizzati indicati all’art.2.
- D. Le schede di progetto relative alla partecipazione del Comune di Modena al Programma provinciale per l’infanzia e adolescenza di cui all’art. 4.

#### **Art. 6 – Durata**

Il presente Accordo ha durata annuale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel Programma Attuativo allegato, fino all’approvazione del successivo.

#### **Art. 7 - Pubblicazione**

L’Amministrazione Provinciale di Modena trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna la presente Integrazione all’Accordo di Programma, entro il 29 settembre 2006, per l’approvazione del Programma Attuativo 2006 e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

<b>ENTE</b>	<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b> (firma)
PROVINCIA DI MODENA	
COMUNE DI MODENA	
AZIENDA USL DI MODENA - DISTRETTO N°3	

Partecipano e aderiscono al presente accordo, condividendo le finalità del Piano e le sue modalità di esecuzione, i soggetti rappresentativi delle realtà del Terzo Settore che faranno pervenire apposita scheda di adesione che verrà posta agli atti del Comune di Modena – Settore Politiche sociali.

Modena, 25\9\06